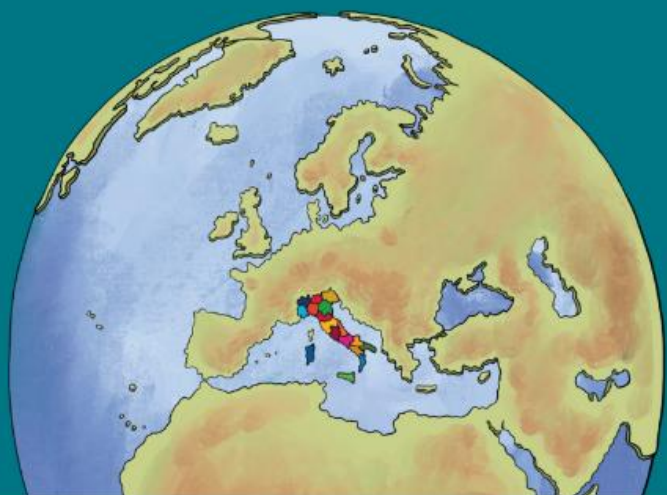


## Obiettivi globali, soluzioni locali

I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile  
Rapporto ASviS 2025



# I TERRITORI E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

## RAPPORTO ASviS 2025

11 dicembre 2025

**Manlio Calzaroni**

Responsabile Area ricerca ASviS



## Caratteristiche del monitoraggio proposto in questo Rapporto

Il Rapporto, come negli anni precedenti, presenta un monitoraggio delle Regione e Province Autonome (PA) rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi quantitativi definiti a livello europeo e nazionale.

Il Rapporto si articola in sezioni dedicate, così da disporre di 21 quadri conoscitivi completi, con dati relativi a Regione e PA, Città metropolitane (CM). Quest'anno non sono inserite nel Rapporto le analisi rispetto alle Province, che saranno disponibili sul sito ASviS entro il 19 dicembre..

Il Rapporto descrive ciascun territorio da più punti di vista, utili a monitorare come questi si stanno avvicinando/allontanando dagli SDGs dell'Agenda 2030:

- 1. l'andamento e il livello** delle Regioni/PA e delle CM rispetto ad ogni Goal dell'Agenda;
- 2. quanto Regioni/PA e CM si avvicinano ai 29 obiettivi quantitativi monitorati**, in gran parte definiti dalla Ue e dal Governo nazionale.



## Caratteristiche del monitoraggio proposto in questo Rapporto

### Analisi dell'andamento dei Goal dell'Agenda

Si utilizza un set di indici compositi (con una metodologia proposta da Istat), che sintetizzano l'andamento dei circa 100 indicatori che costituiscono la base informativa.

### Raggiungibilità degli obiettivi quantitativi

Gli obiettivi sono definiti dall'Agenda stessa o dalla Ue o a livello nazionale (SNSvS). Quest'anno la base informativa (in larga parte prodotta da enti del SISTAN) ci permette di analizzare 29 obiettivi, rispetto ai 38 analizzati a livello nazionale. La valutazione è effettuata con una metodologia proposta da Eurostat, il cosiddetto "Sistema delle frecce".



# 1. Andamento e livello delle Regioni/PA



TERRITORIO	G1	G2	G3	G4	G5	G6	G7	G8	G9	G10	G11	G12	G15	G16
<b>Nord - Ovest</b>														
Piemonte	+	=	=	+	+	+	=	+	+	+	+	=	-	=
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	+	=	=	+	=	+	+	+	-	=	-	=	+	+
Liguria	+	+	=	+	-	+	=	=	=	=	-	=	+	=
Lombardia	+	=	=	+	=	+	=	+	+	+	+	=	-	=
<b>Nord - Est</b>														
Prov. Aut. di Bolzano/Bozen	+	+	+	=	-	+	+	+	-	+	+	-	+	+
Prov. Aut. di Trento	+	+	+	+	-	+	+	+	+	+	=	=	+	+
Veneto	+	=	=	+	-	+	-	+	-	+	=	=	-	=
Friuli-Venezia Giulia	+	=	=	+	-	+	-	+	=	+	+	=	=	-
Emilia-Romagna	+	=	=	+	=	+	-	+	+	+	-	-	-	=
<b>Centro</b>														
Toscana	+	+	=	+	+	=	-	=	=	+	-	=	+	-
Umbria	+	=	=	+	+	=	-	-	-	=	-	-	=	=
Marche	+	+	+	+	+	+	=	=	-	+	=	=	-	+
Lazio	+	=	+	+	+	=	=	=	+	=	=	=	=	-
<b>Mezzogiorno</b>														
Abruzzo	-	-	=	-	-	-	=	-	-	=	-	=	+	+
Molise	-	-	=	-	=	-	=	-	-	-	-	-	+	+
Campania	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	+	-	=
Puglia	-	-	=	-	-	=	+	-	-	-	-	-	-	=
Basilicata	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	=	+	=
Calabria	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-	-	+	+	=
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	=	=	=
Sardegna	-	=	-	-	+	-	-	-	-	-	-	-	+	+
<b>Italia</b>														

In questa sintesi sono presenti due informazioni per ogni Regione/PA:

- l'evoluzione nel periodo 2010-2024;
- il livello a cui esso si attesta rispetto al livello nazionale nell'ultimo anno.

La combinazione delle due informazioni permette un monitoraggio accurato del posizionamento e della dinamica di ogni Regione.

***Forti miglioramenti sono molto limitati e concentrati nel Nord per l'istruzione (G4), nel Centro-Nord per la parità di genere (G5) e in quasi tutte le Regioni per il consumo e produzione responsabili (G12).***

LEGENDA		
Andamento del composito dal 2010 all'ultimo anno disponibile		Forti miglioramenti
		Lievi miglioramenti
		Sostanziale stabilità
		Peggioramento
Differenza con il dato italiano nell'ultimo anno disponibile	+	Superiore alla media nazionale
	=	In linea con la media nazionale
	-	Inferiore alla media nazionale

# 1. Andamento e livello delle Regioni/PA

**Per quanto riguarda l'andamento 2010-2024:**

l'Italia e i suoi territori non hanno fatto passi avanti significativi, presentando comportamento omogeneo nelle ripartizioni:

- il numero di Goal in cui si ha un **forte miglioramento** è mediamente pari a **2/3 per Regione/PA**;
- il numero di Goal in cui si registra un **peggioramento** è mediamente pari a **4/6 per Regione/PA**.

	Peggioramento	Forte miglioramento
Nord-Ovest	5	3
Nord-Est	5	3
Centro	6	2
Mezzogiorno	4	2

	Valore inferiore al dato nazionale	Valore superiore al dato nazionale
Nord-Ovest	2	7
Nord-Est	3	8
Centro	3	6
Mezzogiorno	10	2

**Per il livello raggiunto dai singoli territori rispetto a quello medio nazionale**, invece, si ripropone la tipica dicotomia tra il Mezzogiorno e le altre ripartizioni. Le Regioni del Mezzogiorno presentano, mediamente, valori inferiori alla media italiana per dieci Goal, mentre nelle altre ripartizioni il numero dei Goal con valori inferiori a quello nazionale è nettamente inferiore: due/tre per ogni territorio.

Situazione opposta per i Goal con valori superiori a quello nazionale.

*In entrambi i casi situazione simile a quella registrata lo scorso anno*





## 2. Distanza dagli obiettivi quantitativi



Sono in larga parte definiti da norme dell'Unione europea e nazionali.

E' da sottolineare che gli obiettivi definiti dalla SNSvS sono frutto di un lavoro congiunto tra organi nazionali e la Conferenza delle Regioni, che ha portato alla condivisione di circa 50 obiettivi.

Costituiscono un riferimento puntuale di cui il decisore pubblico deve tenere conto nel definire le azioni atte a favorire lo Sviluppo Sostenibile a livello locale.

Per valutare il raggiungimento di tali obiettivi è utilizzata la metodologia proposta da Eurostat.

***In questa sede evidenziamo il comportamento di Regioni/PA e delle Città Metropolitane nel breve periodo (3-5 anni) e per 29 Obiettivi***



## 2. Distanza dagli obiettivi quantitativi



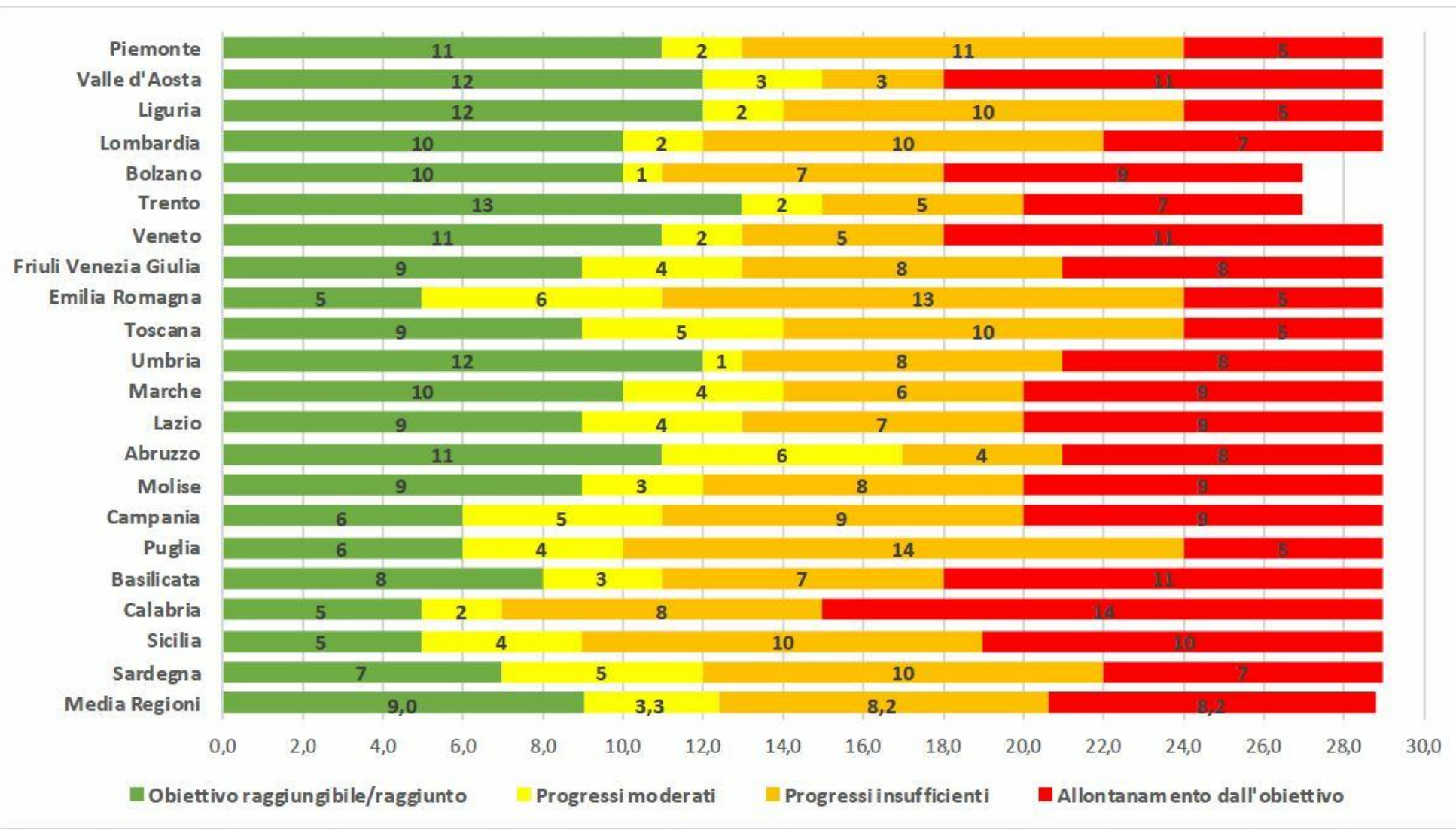
### La situazione delle Regioni e PA.

#### Obiettivi raggiungibili

Trento, Valle d'Aosta, Liguria, Umbria sono in grado di raggiungerne 12/13 (il 43%). Di contro in 11 Regioni/PA ne raggiungono meno di un terzo.

#### Obiettivi in allontanamento

Dieci Regioni/PA si stanno allontanando da più del 30%. Mentre Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Puglia, si allontanano solo da cinque obiettivi (17%).



## 2. Distanza dagli obiettivi quantitativi

### Una sintesi per dimensione prevalente

Dimensione	Obiettivo raggiungibile/raggiunto	Progressi moderati	Progressi insufficienti	Allontanamento dall'obiettivo
Sociale	34,9%	20,1%	25,4%	19,6%
Economica	40,8%	14,6%	31,1%	13,6%
Ambientale	28,4%	5,5%	30,3%	35,8%
Istituzionale	11,9%	4,8%	26,2%	57,1%
Totale	31,4%	11,6%	28,6%	28,4%

Differenze significative esistono anche tra le diverse dimensioni prevalenti con cui vengono classificati gli obiettivi quantitativi.





## 2. Distanza dagli obiettivi quantitativi

### Gli Obiettivi raggiungibili per ripartizione

Raggiungibili/Raggiunti	Italia	Nord ovest	Nord est	Centro	Mezzogiorno
<i>Sociale</i>	34,9%	38,9%	44,4%	41,7%	23,6%
<i>Economica</i>	40,8%	55,0%	52,0%	50,0%	20,0%
<i>Ambientale</i>	28,4%	36,5%	21,5%	26,9%	28,8%
<i>Istituzionale</i>	11,9%	12,5%	10,0%	12,5%	12,5%
<b>Totale</b>	<b>31,4%</b>	<b>40,2%</b>	<b>34,0%</b>	<b>35,7%</b>	<b>25,0%</b>

## 2. Distanza dagli obiettivi quantitativi



### Alcuni Obiettivi con situazione migliore

Obiettivo quantitativo	N. di Regioni che raggiungono o si avvicinano all'obiettivo
Target 9.c - Entro il 2030 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	20
Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	15
Target 4.2 - Entro il 2027 raggiungere il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia	15
Target 2.4(a) - Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	14



## 2. Distanza dagli obiettivi quantitativi

### Alcuni Obiettivi con situazione più critica

Obiettivo quantitativo	N. di Regioni che raggiungono o si avvicinano all'obiettivo
Target 7.3(b) - Entro il 2030 ridurre del 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	0
Target 9.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	0
Target 11.2(a) - Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	0
Target 16.7 - Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	0
Target 12.5(c) - Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 20% rispetto al 2010	1
Target 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	1

### 3. Distanza dagli obiettivi quantitativi



*Nell'ultimo anno non si sono riscontrati grossi cambiamenti e questa non è una buona notizia, per due ragioni:*

- 1. Siamo sempre più vicini al 2030;*
- 2. Non si sono avute iniziative del decisore pubblico capaci di far cambiare passo al nostro Paese.*

*Per cambiare passo nell'affrontare questi aspetti crediamo indispensabile coinvolgere la società civile in un dibattito politico, pubblico e culturale. Società civile che deve incalzare i decisori pubblici nazionali e territoriali per definire le azioni necessarie a superare questa fase di stagnazione, se non di arretramento.*

*Le buone pratiche, di cui parleremo tra poco, e i risultati positivi che si sono riscontrati in alcuni territori, pur limitati numericamente, testimoniano che percorsi adeguati a promuovere uno Sviluppo Sostenibile esistono e sono praticabili.*





Grazie per l'attenzione

[manlio.calzaroni@asvis.net](mailto:manlio.calzaroni@asvis.net)

